



FONDAZIONE RICCI

FONDAZIONE RICCI ETS
Via Roma, 20 – 55051 Barga (LU) C.F. 90003280469



*ATTIVITA' SVOLTE DALLA FONDAZIONE RICCI
NELL'ANNO 2022*

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' SVOLTE DALLA FONDAZIONE RICCI NELL'ANNO 2022

Relazione:

Durante il corso del 2022 la Fondazione Ricci ha proseguito la sua opera di realizzazione e promozione di iniziative culturali e di carattere socio-umanitario, come previsto dal proprio Statuto, grazie anche al generoso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Ha realizzato, promuovendo sia in proprio, sia attraverso collaborazioni con le varie Istituzioni e Associazioni presenti sul territorio in cui essa opera, le attività culturali previste nell'anno 2022.

Ha sostenuto varie iniziative e attività sociali diversificate e diffuse sul territorio dell'Alta e Media Valle del Serchio, permettendo ad Associazioni ed Enti e/o bisognosi, di poter beneficiare di un importante sostegno economico.

L'attività programmata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ricci per l'anno 2022 è stata ampiamente realizzata e ampliata durante il corso dell'anno.

1. Realizzazione del catalogo "Lo stile liberty a Barga. Architetture e arti decorative" e la sua pubblicazione sono stati realizzati ed è stata realizzata anche la seconda parte ampliata della mostra proposta lo scorso anno;

2. La realizzazione del video "Pietro Tallinucci. Un medico, un patriota, un filantropo a Barga" è stata realizzata;

3. La pubblicazione della tesi di laurea prevista è stata rimandata per difficoltà inerenti al copyright e autorizzazioni delle fotografie presenti nel volume;

4. Le presentazioni di libri presso la nostra sede è stata realizzata;

5. La realizzazione di conferenze per le scuole superiori è stata realizzata;

6. La realizzazione di conferenze presso la nostra sede è stata realizzata;

7. Le presentazioni di filmati presso la nostra sede sono state confermate;

8. Tutti i contributi ad altri enti e associazioni sono stati realizzati;

9. Le spese generali di gestione sono state confermate;

10. E' stata realizzata anche la mostra Realizzazione mostra di Marco Poma *La città delle formiche e i 100 Buffardelli boschivi* che non era inserita nel piano delle attività del 2022.

Le molte e svariate iniziative realizzate durante l'anno hanno visto una larga partecipazione di pubblico non sono locale, in particolare ci riferiamo tutte quelle presentazioni di libri o conferenze presentate nel giardino della villa che ha richiamato un grande pubblico.

Le altre iniziative di carattere locale, alcune delle quali non programmate a inizio anno, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione Ricci, man mano che arrivavano le richieste di collaborazione di altre Associazioni del territorio.

Il Consiglio di Amministrazione ha sempre espresso parere favorevole e vi ha impegnato risorse economiche, in quanto, per il nostro Statuto, è prevalente avere un rapporto privilegiato con il territorio nel quale la Fondazione Ricci ha la sede e opera prevalentemente.

Anche quest'anno dobbiamo rilevare che, l'assenza di contributi da parte di Enti pubblici, drasticamente ridimensionati, e solo alcune entrate da parte di privati, ha messo la nostra Fondazione in difficoltà e ci ha costretto a sopperire con i nostri fondi nella realizzazione dell'attività già programmata.

Le nostre iniziative sono state sempre seguite da un pubblico numeroso grazie alla diffusione da parte della stampa, delle Tv locali, del web e dei social network, del nostro sito web e delle nostre pagine Facebook e Instagram. In particolare l'emittente locale Noi TV ha dedicato numerosi servizi alle iniziative in programma.

La Fondazione Ricci si è impegnata a fornire adeguato risalto nelle iniziative realizzate con il contributo erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio, sia sul materiale cartaceo, sul proprio sito istituzionale e sui social networks e sulla stampa nazionale.

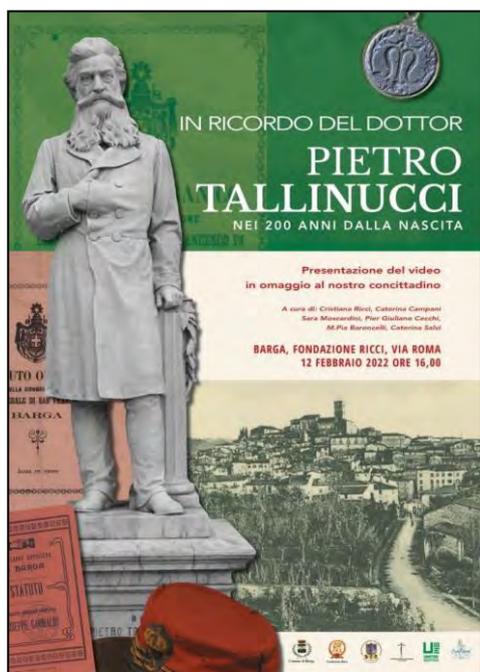
Di seguito la descrizione analitica di tutte le iniziative elencate in ordine cronologico.

DESCRIZIONE ANALITICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE DALLA FONDAZIONE RICCI ETS NELL'ANNO 2022

1. Realizzazione e presentazione del video

Pietro Tallinucci. Un medico, un patriota, un filantropo a Barga

Fondazione Ricci Sabato 12 febbraio 2022, ore 16.00



Il video realizzato sulla figura di Pietro Tallinucci, a scopo divulgativo e didattico, dalla fotografa Caterina Salvi con il contributo di storici locali, che ripercorre i momenti salienti della sua vita sociale e l'impegno civile, ha richiesto la consultazione e il ritrovamento di documenti storici e il suo montaggio è stato abbastanza complesso ma finalmente è stato portato a compimento. Ricordare Pietro Tallinucci (1820-1824), valente medico e chirurgo, fondatore nel 1849 del primo nucleo dell'ospedale di Barga in occasione del bicentenario della nascita, è stato un importante dovere morale, perché quello di tramandare questi anniversari significa non perdere la memoria di illustri personaggi della nostra civiltà tutta, non solo di quella di Barga.

Il video vuole ricordare questo valente medico e chirurgo, fondatore nel 1849 del primo nucleo dell'Ospedale di Barga e ha affrontato, oltre all'aspetto della professione medica, anche aspetti inediti quali la sua appartenenza alla Massoneria e all'Arciconfraternita di Misericordia di Barga.

L'evento è realizzato in collaborazione con Istituto Storico Lucchese sezione di Barga, Comune di Barga, Confraternita di Misericordia di Barga, associazione Centolumi.

La sindaca Caterina Campani è intervenuta sottolineando l'importanza di essere presente a questa giornata commemorativa per ricordare la figura di Pietro Tallinucci la cui grande umanità riversata sul prossimo nonché sul nostro territorio è il segno tangibile e lungimirante della sua grandezza, oltre l'aver fondato il primo nucleo dell'ospedale San Francesco.

Agli interventi è seguita una bella proiezione realizzata da Caterina Salvi, per la Fondazione Ricci, ed ha visto il prezioso apporto della dottoressa Sara Moscardini responsabile della sezione dell'Istituto Storico lucchese per la sezione di Barga, oltre all'intero gruppo di storici e studiosi che hanno ricostruito minuziosamente il percorso umano di Pietro Tallinucci. Per la Misericordia di Barga è intervenuto il vicegovernatore Pier Giuliano Cecchi. Il video è disponibile agli utenti sul canale YouTube della Fondazione Ricci.



2. Presentazione del documentario
Cartoline pascoliane. Sguardo del poeta sul barghigiano
 Fondazione Ricci Venerdì 18 marzo 2022, alle 17



E' stato presentato in anteprima nazionale il documentario *Cartoline pascoliane. Sguardo del poeta sul barghigiano*, prodotto da Fondazione Toscana Spettacolo Onlus e Comune di Barga e realizzato con la collaborazione della Fondazione Pascoli.

I testi sono a cura di Francesco Tomei e Sara Moscardini. La regia e il montaggio sono di Stefano Cosimini e le riprese di Simone Gonnelli. Il progetto è stato concepito ed è nato per poter essere un'originale guida virtuale del Museo di Casa Pascoli.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con Fondazione Pascoli, Unitre Barga, Istituto Storico Lucchese sezione di Barga, Comune di Barga.



3. "Itinerari letterari a Barga. Tra Ville e angoli suggestivi" Presentazione del libro "Il Referente" di Beppe Calabretta Fondazione Ricci, sabato 9 aprile 2022, ore 16.30

Questa presentazione, la prima della nuova stagione 2022 di "Itinerari letterari a Barga tra ville e angoli suggestivi", è stata realizzata da Fondazione Ricci, Unire Barga, Comune di Barga, Proloco Barga e associazione Centolumi Barga.



Sono intervenuti Cristiana Ricci, presidente della Fondazione Ricci ed Andrea Giannasi della casa editrice Tralerighe Libri, insieme all'autore, a Sonia Ercolini presidente Unire Barga e Luciano Luciani critico letterario e scrittore. Ultimo in ordine di tempo dell'ampia produzione dell'autore il "Referente" è un giallo che ricerca nelle debolezze umane le risposte alle attività criminali. Nelle piccole pieghe delle paure, delle angosce, dei risentimenti, scavando nel buio e nell'oscuro dei sentimenti umani smarriti, incontriamo figure che apparentemente sembrano oneste, ma in realtà hanno sempre qualcosa da celare. Il segreto del male contro cui combattono i commissari e i vicequestori di Calabretta alla fine è vivo, presente, reale tanto che sembra di trovarci veramente dentro ad un fatto di cronaca.



4. "Incontri con la letteratura italiana" Conferenza del prof. Raffaele Donnarumma *Ritratto di Giovanni Verga*. Barga, Istituto Superiore d'Istruzione Giovedì 21 aprile 2022, ore 11.30

Con questa conferenza è iniziata la serie promossa dalla Fondazione Ricci ETS, dall' ISI di Barga, dal Comune di Barga, Istituto Storico Lucchese sez. Barga e da Unire.

Il primo appuntamento è stato con la conferenza del prof. Donnarumma, titolare della cattedra di Letteratura italiana contemporanea all'Università di Pisa, che ha introdotto i primi due romanzi di Giovanni Verga alle classi V dei Licei dell' I.S.I. di Barga. Sia i Malavoglia che Mastro don Gesualdo sono due romanzi che raccontano la famiglia come luogo in cui si formano i destini dei singoli. In particolare il professore si è soffermato sui I Malavoglia dove la famiglia è retta dalla forza del patriarcato che mostra anche le proprie debolezze e non sempre fa scelte giuste, ed è anche luogo di contraddizioni e negatività.



Un luogo dove la presenza della donna è rappresentata come forza attiva nella famiglia ma al tempo stesso è soggiogata dal dominio maschile che esercita un effetto catastrofico ed è oggetto di merce di scambio per contrarre matrimoni convenienti economicamente.

È un mondo che schiaccia costantemente gli individui sotto l'azione di forze che non sono solo esterne ma che sono tanto più pericolose perché ti controllano da dentro.

Una bellissima esposizione che ha offerto tanti spunti di riflessione che il prof. Annarumma ha saputo attualizzare per renderli più vicini al mondo e agli interessi degli stessi studenti che hanno assistito con grande partecipazione a questa bellissima lezione



by P.G. Cecchi -UNITRE Barga



5.

6.

7. "Incontri con la letteratura italiana" Conferenza del prof. Andrea Palla

Il "grande ardimento" di Marea: l'affresco dei vinti. I quadro: "I Malavoglia".

Barga, Istituto Superiore d'Istruzione, Giovedì 28 aprile 2022, ore 11.30

Nella sua relazione *Il Grande Ardimento di Marea. L'Affresco dei vinti*, il professor Palla ha spiegato con chiarezza e con dovizia di informazioni il quadro de *I Malavoglia*, affrontando gli aspetti più significativi: come nasce il romanzo di Verga, il contesto storico politico in cui si colloca, la sperimentazione linguistica dell'autore ed infine l'evoluzione della critica letteraria, molto utile alla comprensione del testo.

Nell'opera pubblicata da Treves nel 1881, in pieno post Risorgimento, si raccontano gli avvenimenti che travolgono una famiglia contadina siciliana, vessata dal fiscalismo indiscriminato di uno stato unitario (che impone inique tasse come quelle della pece o sul pelo), ma che tenta l'emancipazione economica. Questa è però inesorabilmente destinata a fallire, come si evince dall'impresa dei lupini che è poi la causa della distruzione della famiglia stessa. Ci sarebbe insomma nelle varie vicende della famiglia dei Malavoglia (il cui vero nome è Toscano) sempre un fattore oppositivo che denota tutto il pessimismo di Verga. L'ideologia dei vinti, che permea tutto il romanzo, già presente in altri racconti come *Jeli e il Pastore* o *Fantasticherie* (1879) è dunque un tema dominante come pure il richiamo al verismo (già evidente in *Nedda*, 1875) cui l'autore ammette di ispirarsi, coll'intento di narrare i fatti così come si susseguono nella realtà, quasi a fotografarli senza parteciparvi emotivamente.

Le vicende della storia sarebbero animate da una logica naturalistica per cui sarebbe il caso a determinare gli eventi e l'uomo non li potrebbe governare. Di qui ancora tutto il pessimismo dell'autore. Per quanto riguarda



la lingua sgrammaticata dei Malavoglia, Palla sottolinea come sia caratterizzata da molti proverbi (160), dal dialogo-racconto e dal discorso indiretto libero, dal ricorso ai soprannomi (come Zuppidda' o Piedipapera) e come tutti questi punti siano la forza del romanzo dello scrittore popolare in cui l'aristocratico Verga si impersonificava. Osserva Palla che Verga costruisce un linguaggio che semanticamente è dialettale, ma realmente è la traduzione dello specifico siciliano e pertanto contribuirebbe alla formazione di una lingua italiana comune regionale. Per quanto riguarda la critica letteraria, è stato, poi, ricordato come questa si sia espressa nel corso di un secolo. A partire dalla critica di impronta idealista e in particolare dopo la riforma Gentile del '23, si vide ne *I Malavoglia* una lezione pedagogica in cui sarebbero prevalsi i valori della famiglia patriarcale e del focolare, dai cui trarre pertanto insegnamento. Nell'immediato dopoguerra, invece, prevale un'interpretazione storicistico-marxista e con il neorealismo del film *La terra trema* di Visconti (1948) si legge ne *I Malavoglia* uno scontro fra poveri e ricchi, uno scontro di classe. Dopo gli anni '60 e con il saggio *Il caso Verga* di Asor Rosa del 1974 si propende a

ritenere, al contrario, che in Verga vi sia il rifiuto del socialismo e che dal positivismo l'autore prenda solo lo stile della narrazione. Molti, dunque, gli spunti che si possono trarre dalla relazione del professor Palla per una rilettura corretta di una delle più significative opere della letteratura contemporanea.

8. "Incontri con la letteratura italiana"
Conferenza del prof. Berto Giuseppe Corbellini Andreotti
Il Maestro Don Gesualdo di Verga
 Fondazione Ricci, Sabato 6 maggio 2022, ore 17.00



Per il ciclo dedicato agli "Incontri con la letteratura Italiana" promosso da Fondazione Ricci, Istituto storico lucchese sezione di Barga, Unitre Barga, Comune di Barga, ISI Barga si è tenuta venerdì 6 maggio nella sede della Fondazione Ricci a Barga la terza delle conferenze dedicate a Verga.

Alla presenza della sindaca, dott.ssa Caterina Campani, delle rappresentanti delle altre associazioni barghigiane, di numerose insegnanti, e del pubblico presente, il Prof. Berto Giuseppe Corbellini Andreotti ha esposto la relazione sull'opera "Mastro don Gesualdo", uno dei romanzi più celebri dall'autore siciliano che fa parte del ciclo dei Vinti ambientato a Vizzini, il paese natale di Verga.

In *Mastro Don Gesualdo*, romanzo posteriore a *I Malavoglia* di circa 10 anni, edito da Treves 1890, Verga riprende il suo progetto letterario, già annunciato ne *I Malavoglia*, di narrare il destino de "I vinti".

Se ne *I Malavoglia* tema centrale è la lotta per la sopravvivenza dei poveri, che tentano con poveri mezzi imprese per la sussistenza (si pensi all'impresa dei "lupini", per altro fallita), in

Mastro Don Gesualdo tema centrale è la lotta per l'ascesa sociale che vede per protagonista una nuova classe rurale, di contadini-artigiani-commercianti che si arricchisce con il duro lavoro manuale e che riesce, questa volta grazie al progresso che avanza, ad accumulare una fortuna economica Questo in sintesi quanto il Prof. Corbellini ha spiegato con grande capacità espositiva e ricchezza di informazioni, ben supportate dalla sua conoscenza della letteratura.

9. "Incontri con la letteratura italiana"
Presentazione del cortometraggio di Roberto Merlino
Pisa, donne e Leopardi
Fondazione Ricci, Sabato 20 maggio 2022, ore 17.00



Alla Fondazione Ricci si è tenuto il quarto appuntamento per il ciclo *Incontri con la letteratura italiana* dal titolo *Pisa donne e Leopardi*.

Il dottor Roberto Merlino, già direttore artistico dell'associazione culturale Corte Tripoli di Lucca, presidente nazionale della Federazione Italiana dei Cineclub, attore di teatro e medico ha presentato il cortometraggio *Pisa donne e Leopardi* che dà il titolo all'incontro. "L'obiettivo – sostiene Merlino- era quello di restituire un racconto verosimile e documentato, del soggiorno pisano di Leopardi dal novembre del 1827 alla metà dell'anno successivo, ma al tempo stesso suscitare l'interesse di un pubblico eterogeneo perché un'iniziativa come questa, legata al linguaggio cinematografico, possa far parte della proposta scolastica.

Tutto è iniziato da una conferenza su Giacomo Leopardi tenuta da Paola Pisani Paganelli, con la quale Merlino ha scritto il cortometraggio.

Presente anche la sindaca Caterina Campani: "Sono particolarmente orgogliosa di questa iniziativa che ha proposto un approccio ed un'originale chiave di lettura, dando a tutti noi la possibilità di avvicinare in modo inedito uno dei padri della letteratura italiana".



10. Giornata Nazionale Associazione Dimore Storiche italiane ADSI
Apertura sede Fondazione Ricci già villa Caproni
mostra *Il tempo dell'eleganza. Materiale fotografico dagli archivi privati*
Fondazione Ricci, Domenica 22 maggio 2022



Anche la Fondazione Ricci ha partecipato domenica 22 maggio, alla giornata delle Dimore Storiche Italiane, che ogni anno apre le porte a dimore, castelli, parchi e giardini storici di tutta la nazione, permettendo al pubblico di accedere ad una parte dello straordinario patrimonio culturale del Belpaese. La giornata, promossa dalla Associazione Dimore Storiche Italiane e giunta quest'anno alla XII edizione, ha visto l'apertura in tutta Italia di oltre 400 siti, dei quali ben 120 dislocati in Toscana. Ad accogliere con soddisfazione decine e decine di visitatori è stata la Villa Caproni di Barga, oggi sede della Fondazione Ricci, già villa Caproni, costruita nel 1908 per volontà di Emilio Caproni, figurinaio che aveva fatto la sua fortuna a Boston, negli Stati Uniti, e che al ritorno in patria volle edificata la sua nuova residenza all'inizio del viale di Piangrande. La villa mantiene ancora oggi intatti gli ambienti, il mobilio e la struttura liberty, permettendo un vero e proprio salto indietro nel passato. In occasione dell'apertura, è stato possibile visitare la mostra ***La nuova Barga. Architettura e arti decorative tra Liberty e stile neo eclettico (1900.1935)***, arricchita per l'occasione di questa

domenica, dalla sezione fotografica ***Il tempo dell'eleganza***. Gli scatti, risalenti agli anni '20 e '30 dello scorso secolo, hanno spalancato un bellissimo scorcio sulla moda dell'epoca, in particolar modo sulla giovane Elda Caproni, figlia di Emilio e madre dell'illustre professore Giorgio Giorgetti. E' un viaggio nei ruggenti anni '20 con le foto che ritraggono Elda insieme alle sue amiche. Il periodo che va dalla fine della Prima guerra mondiale fino agli anni 30 di solito definito come 'Ruggenti anni '20', già spiega da sé l'enorme cambiamento della società in questo periodo sia nell'architettura, sia in quello della moda femminile che finalmente, influenzata dalle nuove correnti moderniste, gode anch'essa di una nuova libertà abolendo negli abiti femminili le forme di costrizione di corsetti e bustini, rendendo le donne finalmente libere di indossare abiti più leggeri e più corti che disegnano una figura finalmente non più stereotipata, ma a proprio agio e al passo con i tempi moderni. L'esposizione è il frutto della recente donazione alla Fondazione Ricci ETS di una grande parte dell'archivio privato appartenente alle famiglie Caproni-Giorgetti, consistente in lettere, fotografie cartoline e libri. In una delle bacheche si trovano anche i ritratti degli zii paterni di Elda, che nel 1928 donarono all'ospedale di Barga il nuovo padiglione della maternità. La villa inoltre ospita al piano terreno una nutrita serie di opere pittoriche dei primi anni del Novecento degli artisti: Alberto Magri, Giovan Battista Santini, Umberto Vittorini, Adolfo Balduini, Bruno Cordati e molti altri.





TEATRO DEL GIGLIO

"Le Willis" il 7 giugno con speciali riduzioni per gli abbonati

LUCCA

La Stagione Lirica 2022-2023 del Teatro del Giglio, composta da tre titoli programmati da ottobre a febbraio, avrà il suo ideale inizio con un evento speciale fuori abbonamento, Le Willis di Giacomo Puccini, prima rappresentazione in tempi moderni realizzata in collaborazione con il Festival Toscanini di Parma, e attesa al Teatro del Giglio il 7 giugno alle 21. L'opera è titolo inaugurale - il 5 giugno - dell'Edizione I del Festival Toscanini, e giunge al Giglio subito dopo il debutto parmense. Il Maestro Omer Meiir Wellber sarà sul podio della Filarmonica Toscanini; nel cast, Selene Zanetti (Anna), Kanx Wang (Roberto) e Vladimir Stoyanov (Guglielmo Gulf). Le Willis sarà realizzata in forma semiscenica, con figuranti, un danzatore e un corpo di ballo. La regia è stata affidata a Filippo Ferraresi, gli elementi scenici sono di Guido Burganza. Il Coro è quello della Camerata Musicale di Parma diretto da Martino Faggiandi. Da 25 maggio si potranno confermare gli abbonamenti con una speciale riduzione per "Le Willis".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I ruggenti anni Venti nelle foto di Eida Caproni

BARGA

I Ruggenti anni Venti nel "book fotografico" della giovane Eida Caproni e delle sue amiche. Alla Fondazione Ricci ETS, in via Roma a Barga, aperta al pubblico e visitabile gratuitamente in occasione della Giornata Nazionale dell'Associazione Dimore Storiche Italiane (ADSI) (www.associazionediimorestoricheitaliane.it) domani, sarà esposta una collezione di ritratti fotografici femminili degli anni Venti del Novecento dal titolo "Il Tempo dell'eleganza. Memorie fotografiche dagli archivi privati". L'esposizione vede protagonista la giovane Eida Caproni, pupilla della famiglia che ha edificato il prezioso edificio in stile liberty nella zona del Piangrande a Barga. La recente donazione alla Fondazione Ricci Ets di una grande parte dell'archivio privato appartenente alle fa-

miglie Caproni-Giorgetti, consistente in lettere, fotografie cartoline e libri, ha infatti permesso di selezionare una serie di circa 40 fotografie legate alla moda del tempo, indossata dalla giovane Eida Caproni e dalle sue amiche, che bene si coniuga con l'esposizione dell'architettura liberty ed eclettica presente a Barga. "Il periodo che va dalla fine della prima guerra mondiale fino agli anni 30 - spiega la presidente della Fondazione Ricci -, di solito definito come "Ruggenti anni '20", già spiega da sé l'enorme cambiamento della società in questo periodo sia nell'architettura, sia in quello della moda femminile che finalmente, influenzata dalle nuove correnti moderniste, gode anch'essa di una nuova libertà abolendo negli abiti femminili le forme di costrizione di corsetti e bustini, rendendo le donne finalmente libere di indossare abiti

più leggeri e più corti che disegnano una figura finalmente non più stereotipata, ma a proprio agio e al passo con i tempi moderni". In una delle banche si trovano anche i ritratti degli zii paterni di Eida, che nel 1928 donarono all'ospedale di Barga il nuovo padiglione della maternità. La villa inoltre ospita al piano terreno una nutrita serie di opere pittoriche dei primi anni del Novecento degli artisti: Alberto Magri, Giovan Battista Santini, Umberto Vittorini, Adolfo Baldini, Bruno Corradi e molti altri. E al piano superiore è ancora visitabile l'esposizione "La nuova Barga. Architettura e arti decorative tra Liberty e stile neo eclettico (1900-1935)". La giornata ADSI 2022 e domani e la sede della Fondazione Ricci sarà aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18 (info 0583 724357).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinema



MODERNO

"Esterno Notte" Ore 20.30

"Doctor Strange" Ore 19.30 - 22.15

"Doctor Strange" Ore 21

"Finale a Sorpresa" Ore 21.15

EDEN (Castelnuovo G.)

Riposo.

Farmacie

LUCCA

Farmacia Angeli via Santa Lucia, 6 Lucca - Tel: 0583.491574

Farmacia Buti viale San Concordo, 186 - 0583.584168

Comunale 1 piazza Curtatone - 0583.491398 (aperta 24h)

PIANA

Farmacia Piegali via del Centenario, 18, Porcari, 0583.299007

Farmacia di Guamo via di Vorno, 14, Guamo - 0583.947831

VALLE DEL SERCHIO

Farmacia Sordini via I Maggio, 16 Barga a Mozzano - 0583.88059

Farmacia Simonini via Canipaia, 9, Barga - 0583.722700

Santa Maria via Primo Tonini, 173, Gramolazzo - 0583.610014

La Nazione

11. "Incontri con la letteratura italiana"

Conferenza del prof. Alberto Casadei

Le rivelazioni di Beppe Fenoglio

Fondazione Ricci, Martedì 24 maggio 2022, ore 17.00

Poster for the conference "Incontri con la letteratura italiana" featuring Beppe Fenoglio. It includes the date "MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022", time "ore 17,00 - Barga, Fondazione Ricci", and the title "Le rivelazioni di Beppe Fenoglio". It also lists other events on June 4 and June 23.

Il grande autore della Resistenza, di cui ricorre quest'anno il Centenario della nascita è stato l'oggetto del quinto "Incontro con la Letteratura italiana" promosso da Fondazione Ricci, Istituto Storico Lucchese sezione di Barga, Unire Barga, Comune di Barga, ISI Barga.

A parlare di Fenoglio con estrema chiarezza e competenza è stato il professor Alberto Casadei, ordinario di letteratura italiana all'università di Pisa con la conferenza Le rivelazioni di Beppe Fenoglio.

Beppe Fenoglio nasce ad Alba l'1 marzo 1922. Poco più che ventenne, durante la Seconda guerra mondiale, vive l'esperienza partigiana che segnerà tutta la sua esistenza. Dopo il conflitto lavora in un'azienda vinicola, impiego che gli lascia il tempo necessario a coltivare la passione della scrittura.

Dall'esperienza nelle file della Resistenza nascono le sue opere più famose, I ventitre giorni della città di Alba, Una questione privata, Il partigiano Johnny. Muore precocemente nel 1963; molta della sua produzione letteraria conoscerà fortuna postuma.

12. "Incontri con la letteratura italiana"
Conferenza della dott.ssa Sara Moscardini
Antologia della lirica pascoliana. Pier Paolo Pasolini rilegge Pascoli
Fondazione Ricci, Sabato 4 Giugno, ore 17.00



Cosa accomuna due autori apparentemente lontani come Giovanni Pascoli e Pier Paolo Pasolini, di cui nel 2022 ricorreva il centenario della nascita? Se ne è parlato sabato 4 giugno alla Fondazione Ricci nella conferenza a cura della dr.ssa Sara Moscardini dal titolo "Antologia della lirica pascoliana. Pier Paolo Pasolini rilegge Pascoli".

Forse non tutti sanno che Pasolini scrisse la propria tesi di laurea proprio sul poeta di Castelvecchio; una tesi nata in tempo di guerra, tra vicende travagliate. Con suo lavoro, Pasolini si propose di analizzare alcune delle composizioni di Giovanni Pascoli che lui riteneva dettate dalla pura volontà di fare poesia, formulando tante osservazioni sulla modernità linguistica pascoliana che negli anni sarebbero state unanimemente accolte dalla critica letteraria.

Sara Moscardini è direttore della sezione barghigiana dell'Istituto Storico Lucchese e collaboratrice da anni della Fondazione Giovanni Pascoli. L'iniziativa rientra nel ciclo degli incontri con la letteratura italiana promossi da Fondazione Ricci, Comune di Barga, Istituto Storico Lucchese sez. Barga, Unirete Barga, ISI Barga; l'evento ha avuto il patrocinio della Fondazione Giovanni Pascoli.



13. "Incontri con la letteratura italiana"
Conferenza a cura dell'Associazione amici di Enrico Pea
Presentazione della ristampa anastatica del romanzo *Moscardino* (edito nel 1922)
Fondazione Ricci, Martedì 25 Giugno, ore 17.00



L'Associazione Amici di Enrico Pea si ripropone di rivalutarne l'opera e la figura attraverso incontri e dibattiti, ma soprattutto attraverso la ripubblicazione dei molti scritti, oggi non più reperibili sul mercato. In questa direzione si colloca la ristampa in anastatica di *Moscardino* di Pea edita da Treves 1922, affiancata a quella della traduzione di Pound, edita da Scheiwiller 1956: ripartire dal principale scritto di Pea, nella sua forma originale, posto anche a confronto con la traduzione che ne fece il poeta dei Cantos, è il miglior inizio per ripensare a Enrico Pea.

Edito per la prima volta nel 1922 da Treves, "*Moscardino*" è l'opera più significativa di Enrico Pea, poeta, scrittore di romanzi e di teatro, nonché ideatore di teatri all'aperto negli anni 1914/1920, poi impresario teatrale al Politeama di Viareggio che diresse per circa un ventennio 1920/1940.

Con questo "romanzo non romanzo", grazie alla sua forma letteraria più simile al frammento, fatta di lasse, all'uso di parole versiliesi "parole idiomatiche" e all'originale narrazione della storia atavica della sua famiglia raccontata ora dal nonno, ora dal piccolo Pea, cioè "*Moscardino*", cosicché il secondo s'identifica nel primo in una dimensione quasi atemporale, Pea

fece parlare di sé la più ragguardevole critica letteraria per oltre mezzo secolo.

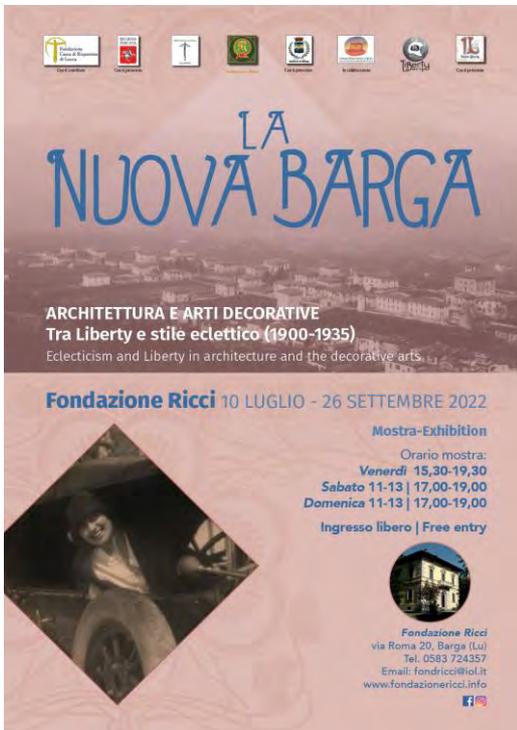
L'Associazione Amici di Enrico Pea si ripropone oggi di rivalutarne l'opera e la figura attraverso incontri e dibattiti, ma soprattutto attraverso la ripubblicazione dei molti scritti, oggi non più reperibili sul mercato. In questa direzione si colloca la ristampa in anastatica di *Moscardino* di Pea affiancata a quella della traduzione di Pound, edita da Scheiwiller 1956 di cui hanno parlato Giovanna Bellora, Lidia Cerri, Enrico Baldi, Andrea Palla. Edito per la prima volta nel 1922 da Treves, "*Moscardino*" è l'opera più significativa di Enrico Pea, poeta, scrittore di romanzi e di teatro, nonché ideatore di teatri all'aperto negli anni 1914/1920, poi impresario teatrale al Politeama di Viareggio che diresse per circa un ventennio 1920/1940.



14. Realizzazione Mostra

La nuova Barga: architettura e arti decorative tra liberty e stile eclettico (1900-1935) Fondazione Ricci, 10 luglio -26 settembre 2022

La mostra *La nuova Barga: architettura e arti decorative tra liberty e stile eclettico (1900-1935)*



organizzata dalla Fondazione Ricci ETS con la collaborazione dell'Istituto storico lucchese sezione di Barga, con il patrocinio della Regione Toscana, del Comune di Barga, dell'associazione Italia Liberty, con la collaborazione della Fondazione Paolo Cresci e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, è stata inaugurata alla presenza del sindaco Caterina Campani sabato 10 luglio nella sede della Fondazione e aperta a ingresso libero.

Nuove scoperte e nuovi documenti ritrovati hanno consentito una seconda esposizione della mostra dello scorso anno che ha avuto un grandissimo successo di pubblico e il grande apprezzamento da parte della città, rinnovata anche con un nuovo allestimento, ed organizzata dalla Fondazione Ricci ETS nella sua sede in via Roma 20 a Barga.

In seguito ad approfondimenti e studi su materiali donati alla Fondazione durante e dopo l'esposizione del 2021, questa mostra ha proseguito la riscoperta e la valorizzazione della cittadina di Barga, la "perla della Valle del Serchio", patria elettiva del poeta Giovanni Pascoli, nella grande fase di innovazione avuta nei primi anni del Novecento in seguito al rientro in patria dei migranti che avevano fatto fortuna e che desideravano sia mostrare i risultati del proprio operato, sia

contribuire allo sviluppo della città natale.

Salgono così a 115 gli edifici censiti, la maggior parte dei quali documentata con immagini di interni ed esterni e con la ricostruzione delle storie delle famiglie che li hanno abitati. Ma le novità principali che hanno motivato la riapertura sono espone in 6 nuovi pannelli dedicati a nuovi filoni di ricerca esplorati grazie a nuovi documenti emersi.





Il tessuto urbano del periodo documentato in mostra si arricchisce così di: un villino della famiglia Pieroni (due nel Canteo e uno all'Arsenale - San Pietro in Campo) dei 3 storicamente di proprietà della famiglia che migrò a Boston per vendere figurine di gesso per poi sviluppare un grande business nel campo della ristorazione, e che completano la visuale sul ruolo nella trasformazione del tessuto urbano della città dell'epoca; casa Pascoli, preesistente ma trasformata proprio e ampliata nell'arco temporale interessato dalla mostra, con un primo ampliamento voluto dal poeta detto "il Colosseo", che nelle sue intenzioni doveva servire a trasformare la proprietà in un una piccola azienda agricola, e l'altana: dopo il terremoto del 1920 fu necessario mettere delle catene di ancoraggio e negli anni successivi furono realizzate per volontà del poeta, scomparso nel 1912, le bifore (i pannelli illustrano in particolare gli interni e gli arredi, le lampade, le decorazioni); villa "Il Nido", progettata dal geometra Giuseppe Santini, autore degli edifici più eclettici della città: si tratta di un'architettura ispirata allo stile bretone e gli eredi hanno consentito la

consultazione dei materiali dello studio del progettista permettendo di ritrovare i cataloghi sui quali si è ispirato in particolare per l'apertura circolare, unica a Barga, dell'edificio in zona Giardino.

L'ampliamento della mostra ha visto la cura scientifica di Cristiana Ricci, architetto e presidente della Fondazione Ricci, Sara Moscardini e Pier Giuliano Cecchi, rispettivamente direttrice e vicedirettore dell'Istituto storico lucchese sezione di Barga, Ivano Stefani, addetto culturale dello stesso Istituto, Caterina Salvi, fotografa. La sindaca di Barga Caterina Campani durante l'inaugurazione, ha apprezzato con le sue parole la mostra che ha qualificato l'estate culturale barghigiana, ma anche che ha raccontato una parte inedita e poco conosciuta, nonostante sotto gli occhi di tutti, della storia della Barga del '900.

E'indubbio peraltro che la mostra e il lavoro realizzato dalla Fondazione Ricci e dai collaboratori ha offerto uno spaccato, un'indagine che ha mostrato la bellezza che ritroviamo nei viali e nei vari luoghi di Barga da un punto di vista diverso e più affascinante. Anche per chi vive ogni giorno Barga, dopo questo lavoro, dopo le scoperte del bello e del buono di questi edifici, soprattutto dei loro tesori interni, la cittadina non sarà più la stessa. Il suo fascino assumerà un valore più prezioso.





Itinerari letterari a Barga, tra ville e angoli suggestivi

ITINERARI LETTERARI A BARGA
TRA VILLE E ANGOLI SUGGERITIVI
EDIZIONE 2022

Venerdì 3 giugno 9 Biblioteca Gli Incartati Fornaci 21
TALATOU CLEMENTINE PACMOGDA
Wendyam! La volontà di Dio (TRA LE MURA)
FULVIO MANDRIOTA
Una storia diversa (RECUP)

Venerdì 24 giugno 9 Circolino Piazza IV Novembre Fornaci 21
ENRICO PEA
Moscardino (RISTAMPA ANASTATICA ETS)

Sabato 25 giugno 9 Fondazione Ricci 17
ENRICO PEA
Moscardino (RISTAMPA ANASTATICA ETS)

Sabato 2 luglio 9 Terrazza Museo Stanze della Memoria 18
MAURA MAFFEI
Quel che abisso tace (PARALLELO45 EDIZIONI)
Quel che onda divide (PARALLELO45 EDIZIONI)
In occasione delle celebrazioni dell'ARANDORA STAR

Giovedì 28 luglio 9 Fondazione Ricci 18
ALBA DONATI
La libreria sulla collina (EDIZIONE)

Venerdì 5 agosto 9 Piazza Giannetti 21
VALDO SPINI
Sul colle più alto. L'elezione del presidente della Repubblica dalle origini a oggi (EDIZIONE)

Sabato 6 agosto 9 Galleria Comunale 18
FABRIZIO DA PRATO
Richiami Parma 2020+21
operazione artistica

Sabato 27 agosto 9 Fondazione Ricci 17
FRANCESCA IRENE SENSINI
"Non c'è cosa più dolce"
Giovanni Pascoli ed Emma Corcos, lettere (IL MILLENNIO)

Sabato 30 settembre 9 Fondazione Ricci 17
VINCENTO PARDINI
L'accecatore (FRAGOLE)

Sabato 10 settembre 9 Atrio del Comune 16
MASSIMO TAGINO
La Saga del Cacciatore - Alba (RAY EDIZIONI)
In occasione del weekend scozzese

Domenica 11 settembre 9 Shamrock Irish Pub 15
ANTONELLO CATTANI
La traversa spezzata (VALDES PELLEGRINI)
PAOLO GULISANO
Robert Louis Stevenson L'avventura nel cuore (EDIZIONE)
In occasione del weekend scozzese

Sabato 1 ottobre 9 Fondazione Ricci 17
GIOVANNA PELLEGRINI
Storia dell'altro millennio (ARANDORA)

INGRESSO LIBERO A TUTTI GLI EVENTI
Il programma potrebbe subire variazioni che saranno eventualmente comunicate prima di ogni presentazione

Anche questo anno in collaborazione con Comune di Barga, Unire Barga, Fondazione Ricci, Istituto Storico Lucchese sez. Barga, Pro Loco Barga e Cento Lumi ha preso il via un programma culturale di eventi estivi dal titolo "Itinerari letterari a Barga, tra ville e angoli suggestivi".

Il calendario ha inteso ravvivare l'estate barghigiana all'insegna della cultura, con presentazioni di libri, convegni, conferenze che hanno toccato le splendide dimore e gli angoli più belli del comune di Barga.

Sotto questo accattivante titolo Comune di Barga, Fondazione Ricci ETS, ProLoco Barga, Unire Barga APS e Cento Lumi, in collaborazione con altre importanti realtà, promuovono la seconda edizione del ricco programma letterario che ha come filo conduttore non solo la promozione del libro e della lettura, ma anche la scoperta e la suggestione dei vari luoghi del territorio. Un percorso culturale unico, nell'unire generi così lontani e diversi, e perciò appassionante, che quest'anno ha visto il seguente calendario: a Fornaci di Barga Venerdì 3 giugno alle ore 21 presso la Biblioteca degli Incartati con il libro di Talatou Clementine Pacmogda intitolato "Wendyam! La volontà di Dio". A seguire Venerdì 24 giugno ore 21 sempre a Fornaci al Circolino di Fornaci 2.0 in Piazza IV Novembre, tema della disabilità con il libro di Fulvio Mandriota "Una storia diversa". Il giorno seguente Sabato 25 giugno alle 17 l'incontro su Enrico Pea poeta, scrittore di romanzi e

di teatro, con la ristampa anastatica del volume "Moscardino" presso la suggestiva Villa della Fondazione Ricci.

Sabato 2 luglio, in occasione della commemorazione dell'Arandora Star, la scrittrice ligure Maura Maffei con il suo romanzo "Quel che abisso tace" sulla terrazza del Museo delle Stanze della Memoria alle ore 18. Giovedì 28 luglio ore 18 presso la Fondazione Ricci, il libro della poetessa Alba Donati "La libreria sulla collina"; Venerdì 5 agosto ore 21 in Piazza Giannetti, la "Piazzetta del Libro" con il politico Valdo Spini con il suo ultimo libro "Sul colle più alto. L'elezione del presidente della Repubblica dalle origini a oggi"; Sabato 6 agosto ore 18 alla Galleria Comunale con Fabrizio da Prato con il catalogo del lavoro "Richiami Parma 2020+21" e l'esposizione di alcune delle sue opere; Sabato 27 agosto ore 17 dedicato a Pascoli con Francesca Irene Sensini con la sua ultima opera "Non c'è cosa più dolce: Giovanni Pascoli ed Emma Corcos, lettere" presso la Fondazione Ricci che anche Sabato 30 settembre alle 17 ha ospitato il giornalista e scrittore Vincenzo Pardini con il libro "L'accecatore". In occasione dello Scottish Weekend si sono tenute tre presentazioni a tema partendo con lo scrittore professionista e ghostwriter Massimo Tagino con il suo libro fantasy ispirato dal folklore scozzese, La Saga del Cacciatore – Alba, Sabato 10 settembre alle ore 16 nell'atrio del Comune. Mentre Domenica 11 settembre alle 15 presso il Shamrock Irish Pub, Antonello Cattani e Paolo Gulisano scrittori appassionati della Scozia, hanno presentato le loro ultime opere "La traversa spezzata" e "Robert Louis Stevenson L'avventura nel cuore". Questo ciclo letterario si è concluso Sabato 1° ottobre ore 17 alla Fondazione Ricci con la presentazione della scrittrice fornacina Giovanna Pellegrini con "Storia dell'altro millennio".

Una serie di eventi che senza dubbio hanno catturato l'attenzione degli appassionati di libri e lettura, visti i numerosi generi letterari affrontati in questi itinerari alla scoperta di angoli suggestivi e location uniche per la loro bellezza.

13. “Itinerari letterari a Barga. Tra Ville e angoli suggestivi “ Presentazione del libro di Alba Donati *La libreria sulla collina*

Fondazione Ricci, Giovedì 28 luglio 2022, ore 18



La poetessa Alba Donati è stata la protagonista dell'incontro di *Itinerari letterari a Barga tra Ville e angoli suggestivi*, alle 18 nel giardino della Fondazione Ricci a Barga. A parlare con lei la traduttrice letteraria di Roberto Bolaño e Luis Sepúlveda Ilide Carmignani.

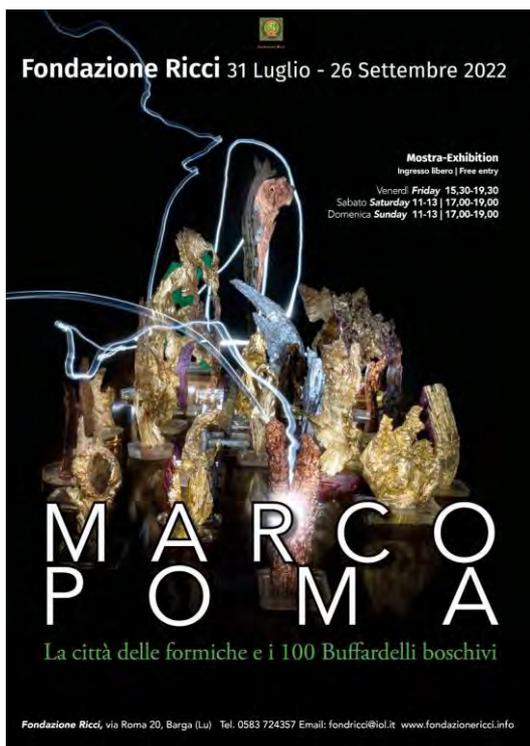
La libreria sulla collina di Alba Donati, edito da Einaudi, è diventato un caso letterario anche all'ultima Fiera di Francoforte. Venduto già in dieci paesi stranieri questo libro racconta un luogo che esiste davvero. Una libreria microscopica aperta dall'autrice nel piccolo paese di Lucignana, poche case sull'Appennino lucchese. Da subito la libreria, una sorta di 'cottage letterario' immerso nel verde, diventa un luogo speciale visitato da migliaia di persone, perché le giornate nella Libreria Sopra la Penna sono ricche di calore, di vite e storie, fili di parole che legano per sempre: una stanza piena di libri è l'infinito a portata di mano. In questo diario, che abbraccia sei mesi di vita della libreria, Alba Donati racconta con passione al lettore il senso della sua libreria: mettere in pausa la frenesia delle nostre giornate, lasciarsi cullare dal conforto di piccoli gesti di cura, seguire il filo che unisce libro a libro, sentirsi parte di una comunità. Questo è il libro che sognano tutti i lettori: le pagine che leggiamo si mescolano a ciò che ci accade come in un grande diorama aperto, perché le parole dei libri sono parte del nostro alfabeto.

delle nostre giornate e lasciarsi cullare dal conforto di piccoli gesti di cura, seguire il filo che unisce libro a libro, sentirsi parte di una comunità. L'incontro, che ha riscosso molto successo, ha visto l'autrice conversare anche con il pubblico, che ha posto molte domande su questo "caso" unico del genere. L'iniziativa è stata promossa da Fondazione Ricci, Comune di Barga, Unire Barga, Pro Loco Barga, Associazione Centolumi, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.



14. Realizzazione mostra di Marco Poma *La città delle formiche e i 100 Buffardelli boschivi* Fondazione Ricci, 31 luglio- 26 settembre 2022

Poma, regista che opera a livello nazionale e titolare dello studio Metamorphosi, fa parte dello Slow Art Movement (Sam), che nasce da una osservazione sul modo di concepire, fruire, consumare, ma anche creare l'arte all'inizio del terzo millennio in funzione del suo sviluppo futuro.



Il pian terreno della sede della Fondazione Ricci ha ospitato la nuova mostra del regista e artista, dedicata a formiche e Buffardelli, creature dei boschi, da scoprire a poco a poco camminando come in un bosco in piena notte. L'esposizione ha voluto invitare grandi e piccoli alla scoperta degli spiriti dei boschi. Si è trattata di una installazione immersiva da visitare "torcia alla mano".

"Barga è un luogo non banale dal forte sapore dolce amaro, gentile e ruvido, come si conviene ad un territorio caratterizzato dalla valle del Serchio che scorre placido quanto impetuoso tra le Alpi Apuane e l'Appennino tosco-emiliano. Qui, in tanti anni, ho avuto modo di conoscere molte persone e di amalgamarmi profondamente con lo spirito del luogo, abitando sperduto tra i castagni secolari dei boschi dell'appennino. Ho fatto anche numerose amicizie che col tempo sono divenute vere e proprie complicità esistenziali. È per queste persone e per queste complicità che mi accingo a esporre queste opere suggerite e evidentemente realizzate dai processi naturali della vita dei boschi. Vento e pioggia, neve e ghiaccio d'inverno, sole rovente d'estate. Formiche, larve, bruchi e una fauna ricchissima sono i veri scultori di queste opere boschive, e a me, non è rimasto altro che rilevarne la

bellezza e celebrarle per il mio sguardo umano e d'artista arricchendole con foglia d'oro e d'argento, luci led e vernici tecnologiche". Questo il pensiero e l'arte di Marco Poma che moltissime persone hanno apprezzato proprio per la dimensione naturale e il rispetto della natura.



15. “Itinerari letterari a Barga. Tra ville e angoli suggestivi”
Presentazione libro di Francesca Sensini
Non c'è cosa più dolce. Giovanni Pascoli ed Emma Corcos, lettere
 Fondazione Ricci, 29 luglio 2022, ore 17.00



L'incontro fa parte della rassegna *Itinerari letterari a Barga. Tra ville e angoli suggestivi*, organizzato dal Comune di Barga, dalla Pro Loco di Barga, dalla Fondazione Ricci, da Unitre Barga e dall'associazione Cento Lumi di Barga.

Francesca Sensini è professoressa associata in Italianistica all'Université Côte d'Azur (Nice). Dottoressa di ricerca dell'Université Paris IV Sorbonne e dell'Università degli Studi di Genova, dedica le sue ricerche alla letteratura italiana di Otto e Novecento, all'ermeneutica dell'antichità classica e agli studi di genere in ambito letterario. Per il melangolo ha pubblicato anche *Pascoli maledetto* (2020).

Tra Giovanni ed Emma, ha spiegato l'autrice, si instaura un dialogo che contende alle convenienze e alle formalità uno spazio umano suo proprio, dove ammirazione, amicizia e amore si intrecciano e sono espressi con luminosa franchezza, buttati con grazia determinata – quasi dei sassolini di richiamo segreto a una finestra illuminata ma tenacemente chiusa – addosso a un uomo che, da anni ormai, non fa altro che schivare alla meglio gli assalti ricorrenti delle passioni del giovane 'ardente' che pure è stato. “Ho deciso di scrivere questo nuovo libro per completare, in qualche modo, il lavoro iniziale che avevo fatto con “Pascoli maledetto”. In quel saggio-racconto avevo

già fatto cenno alla ricchezza di relazioni che Giovanni Pascoli ha sempre intrattenuto, seppur con modalità diverse nelle diverse fasi della sua vita, con amici e amiche, e anche con donne – a dispetto della vulgata, che lo vuole isolato, tutto “nido” e sorelle – con cui avrebbe desiderato legarsi sentimentalmente. In particolare, avevo accennato al bellissimo e intenso scambio di lettere, durato quindici anni, dal 1987 al 1912, anno della scomparsa del poeta, con Emma Ciabatti, vedova Rotigliano e Signora Corcos in secondo nozze – suo marito era il celebre ritrattista livornese Vittorio Matteo Corcos – nativa di Lari, vicino a Pisa, animatrice della vita cultura fiorentina di fine Ottocento. Si tratta di un romanzo epistolare, anche se è un romanzo non di invenzione ma reale, se così posso dire, perché è composto di documenti autentici – lettere, cartoline, biglietti, telegrammi, foto – che ho raccolto e trascritto, integrandoli anche con stralci di altri corrispondenti, amici di Giovanni e Emma, e con parti narrative mie, per chiarire, contestualizzare le lettere e completare il quadro per il lettore”.



16. Realizzazione e presentazione del catalogo della mostra
La Nuova Barga. Architettura e arti decorative tra Liberty e stile eclettico (1900-1935)
Fondazione Ricci, 9 settembre 2022, ore 18,00

Venerdì 9 settembre alle 18 nel giardino della Fondazione Ricci è stato presentato il catalogo della mostra “La nuova Barga. Architettura e arti decorative tra liberty e stile eclettico (1900 -1935), catalogo dell’omonima mostra in corso nella sede della Fondazione.



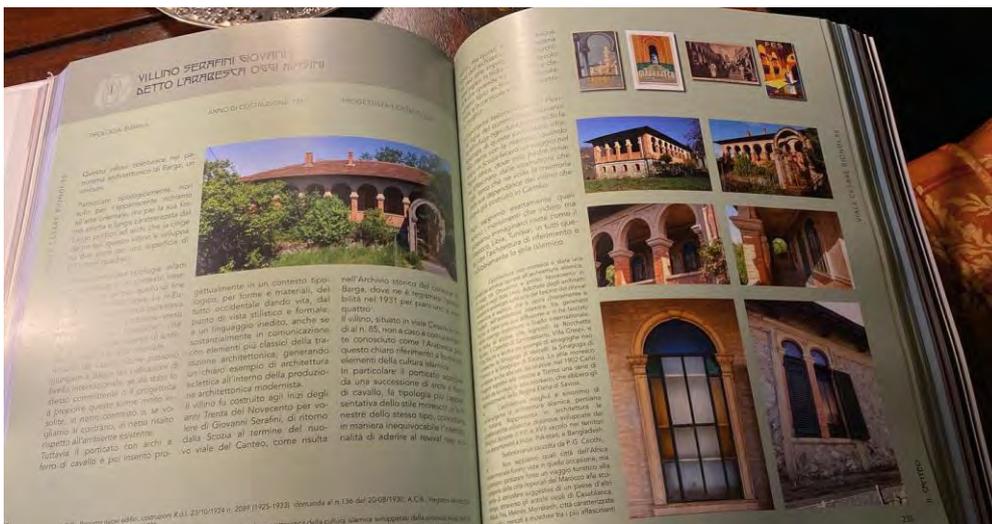
La presentazione è stata introdotta da Cristiana Ricci, presidente della Fondazione Ricci e dai saluti della sindaca di Barga, Caterina Campani, della presidente della Fondazione Paolo Cresci, Ave Marchi, e dal consigliere della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, Luca Marchi. A seguire sono intervenuti Stefano Borsi, docente all’Università degli studi della Campania “Luigi Vanvitelli”, Umberto Sereni già docente all’Università degli studi di Udine, Sara Moscardini e Pier Giuliano Cecchi, rispettivamente direttrice e vicedirettore dell’Istituto storico lucchese sezione di Barga, Ivano Stefani, addetto culturale dello stesso Istituto, Maria Pia Baroncelli, vice presidente della Fondazione Ricci, Caterina Salvi, fotografa.

La pubblicazione di formato 24×30, con 1300 fotografie a colori, è a cura di Cristiana Ricci, ed edito dalla Fondazione Ricci, stampato da Maria Pacini Fazzi Lucca con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca e del Ministero dei Beni culturali e raccoglie una ricerca approfondita tra le oltre cento architetture realizzate fra il 1900 e il 1935 a Barga e le storie familiari delle famiglie committenti. Si tratta quindi di un contributo frutto di un corposo studio con una importante mole documentaria fotografica nuova e storica, che offre uno spaccato sul

grande patrimonio architettonico che hanno realizzato gli emigranti che hanno fatto fortuna all’estero e che, ritornati a Barga, hanno deciso di lasciare come testimonianza della nuova posizione sociale ottenuta, ma anche con l’intento di portare modernità e bellezza nella città di Barga.

Il catalogo, così come già la mostra, dopo un’ampia introduzione storica corredata da documenti e fotografie dell’epoca in oggetto, offre le singole descrizioni dei 112 villini e ville rinvenuti nel corso della catalogazione. I testi sull’architettura sono a cura dell’Architetto Cristiana Ricci, mentre le storie familiari dei singoli committenti sono a cura della Dott.ssa Sara Moscardini, di Pier Giuliano Cecchi e di Ivano Stefani dell’Istituto Storico Lucchese sezione di Barga. Il volume è stato corredata dalle belle fotografie dell’artista/fotografa Caterina Salvi. Si tratta in sintesi di un’esaustiva documentazione anche attraverso un’ampia indagine storica svolta attingendo a materiale storico e d’archivio, che restituisca anche il clima culturale del tempo, le condizioni economiche, sociali e artistiche che hanno determinato lo sviluppo di questo tipo di architettura dei primi Trenta anni del 1900. Una ricerca che, con questa pubblicazione, vuole proseguire con l’approfondimento dell’analisi delle loro tipologie, degli stili delle decorazioni e degli arredi interni, fornendo notizie sulla storia delle commissioni, dei progetti e dei loro rispettivi progettisti. Questa sarà l’occasione per pubblicare i nomi dei progettisti delle architetture e quelli dei decoratori degli esterni con ceramiche e interessanti pitture.

Queste ville hanno a Barga una importanza di primo piano, sia per il loro valore storico che per ciò che rappresentano in ambito socio culturale. Rappresenta, quindi, un dovere realizzare una pubblicazione che lasci per la futura memoria questa grande trasformazione edilizia, che ha trasformato la cittadina di Barga portando modernità e bellezza







17. “Itinerari letterari a Barga. Tra ville e angoli suggestivi”

Presentazione libro di Birgit Urmson

German and United States Second World War Military Cemeteries in Italy: Cultural Perspectives

Fondazione Ricci, 23 settembre 2022, ore 18.00

Venerdì 23 settembre alla Fondazione Ricci si è tenuta la presentazione del libro “German and United States Second World War Military Cemeteries in Italy: cultural perspectives” di Birgit Urmson (Peter Lang editore).



ITINERARI LETTERARI A BARGA
TRA VILLE E ANGOLI SUGGERITIVI

VENERDÌ 23 SETTEMBRE 2022 – ore 18
FONDAZIONE RICCI, via Roma 20 - BARGA

BIRGIT URMSON – German and United States Second World War Military Cemeteries in Italy: Cultural Perspectives

La forma in cui si commemorano i soldati rivela l'immagine che una nazione vuol dare di sé. In questo volume i cimiteri militari statunitensi e tedeschi della Seconda guerra mondiale in Italia sono analizzati come mandati storici e artistici. La loro estetica, insieme ai risultati di ricerca d'archivio, rivela un'immagine degli Stati Uniti sicuri di sé e uniti nei valori della vittoria e della "pace americana", mentre la Germania in difficoltà cerca la sua identità democratica e un posto all'interno della comunità delle nazioni civili. In Italia, gli Stati Uniti si affidano al classicismo europeo importato attraverso l'influente Accademia Americana di Roma e interpretato dall'architettura funebre. I progetti tedeschi, rifiutando il classicismo nazista, progrediscono attraverso una miscela unica di modernismo ed espressionismo. Gli Stati Uniti onorano la morte dei soldati come un degno sacrificio per la grandezza della nazione e il futuro del mondo. La Germania punta sul lutto e interpreta la morte dei soldati come una tragedia il cui unico significato può essere un monito a cercare la pace.

La storica dell'arte tedesco-americana Birgit Urmson ha studiato storia dell'arte a Monaco, Parigi, Vienna e alla U.C. Berkeley, CA. Ha conseguito un master in progettazione ambientale, un master in storia dell'arte presso la U.C. Berkeley e un dottorato di ricerca in Storia culturale americana presso l'Università Ludwig Maximilian di Monaco. È autrice del romanzo "Germaine" e si dedica al canto classico. Ha una famiglia numerosa e vive a Oakland, CA e in Toscana.

Introduce il Col. (Ris.) Vittorio Lino Biondi
Presentazione in inglese e in italiano



La presentazione è stata organizzata sia in inglese che in italiano ed è stata introdotta dal Col. (Ris.) Vittorio Lino Biondi. Birgit Urmson, storica dell'arte formata a Monaco, Parigi, Vienna e alla Berkeley University (California), da anni presente a Barga, si è occupata in questo volume della architettura e della temperie storica in cui sono sorti i cimiteri di guerra americani e tedeschi in Italia dopo la Seconda guerra mondiale (ad esempio in Toscana ricordiamo il cimitero americano di Falciani e quello tedesco al Passo della Futa).

Questi cimiteri sono dei veri e propri monumenti – tributo ai soldati caduti, tesi a trasmettere uno specifico messaggio che la nazione voleva dare di sé, come il sacrificio per la grandezza della nazione e per il futuro del mondo nel caso americano, o un monito a cercare la pace nel caso tedesco.



18. “Itinerari letterari a Barga. Tra ville e angoli suggestivi”
Presentazione del libro di Pietro Paolo Angelini e Sara Moscardini
La Memoria pascoliana sull’Appennino
 Fondazione Ricci, 24 settembre 2022, ore 17.00

ITINERARI LETTERARI A BARGA
 TRA VILLE E ANGOLI SUGGERITIVI

SABATO 24 SETTEMBRE 2022 – ore 17
FONDAZIONE RICCI, via Roma 20 - BARGA

PIETRO PAOLO ANGELINI - SARA MOSCARDINI
LA MEMORIA PASCOLIANA SULL' APPENNINO

In questo volume Pietro Paolo Angelini e Sara Moscardini continuano la riflessione, avviata da anni, sui luoghi della memoria del poeta Giovanni Pascoli sull'Appennino garfagnino: San Pellegrino in Alpe e il Passo delle Forbici. San Pellegrino, castello della sapienza, è il luogo dove morì l'amatissimo amico Alfredo Caselli, di cui queste pagine narrano la riscoperta della tomba presso il cimitero urbano di Lucca; il Passo delle Forbici, cerniera tra Toscana e Emilia, è il luogo dove da 90 anni, ogni estate, si commemora il poeta.

Un viaggio nella storia e nella memoria di un territorio che incarna la poesia. Il volume, edito dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, verrà dato in omaggio ai presenti.

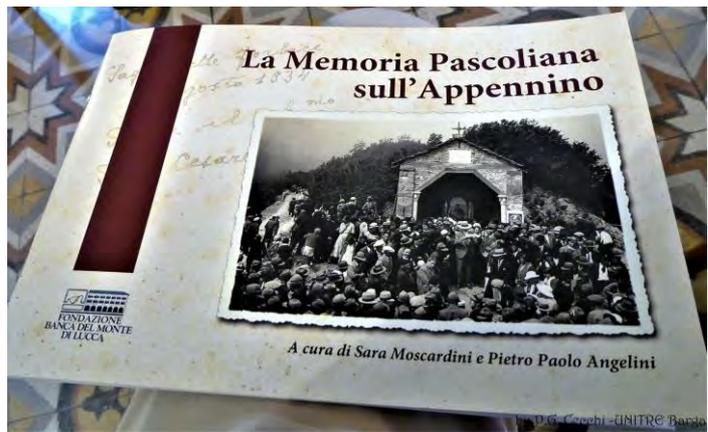
Pietro Paolo Angelini, già Preside del Liceo di Castelnuovo Garfagnana, alterna una lunga vita di studi e pubblicazioni tra la Toscana e la Spagna. Sara Moscardini, collaboratrice culturale della Fondazione Giovanni Pascoli, è archivista e si occupa di storia locale dell'area barghigiana.

Insieme sono già stati autori, in tema pascoliano, di "Maria Pascoli, la signorina di Castelvecchio" e "Caro alle Muse e caro al mio cuore. Alfredo Caselli nel centenario della morte."

Istituto Storico Lucchese sez. di Barga,
 Fondazione G. Pascoli.

Sabato 24 alla Fondazione Ricci, Sara Moscardini e Pietro Paolo Angelini hanno presentato il loro nuovo volume “La memoria pascoliana sull’Appennino”. I due studiosi, già autori di testi di argomento pascoliano, continuano il dialogo sul ricordo del poeta nell’Appennino garfagnino nei due luoghi chiave del Passo delle Forbici (dove, da novant’anni, ogni estate si commemora la memoria di Pascoli) e San Pellegrino in Alpe, dove trascorreva le vacanze e morì il caro amico di Giovanni Pascoli, Alfredo Caselli; proprio del ritrovamento della tomba di quest’ultimo narra questo nuovo volume. Il libro, edito dalla Fondazione Banca del Monte di Lucca, è stato dato in omaggio ai presenti.

La presentazione è stata promossa da Comune di Barga, Fondazione Ricci, Cento Lumi, Unire Barga, Pro Loco Barga,



19. “Itinerari letterari a Barga. Tra ville e angoli suggestivi” Presentazione del libro di Vincenzo Pardini *L’Accecatore*

Fondazione Ricci, 30 settembre 2022, ore 17.00

ITINERARI LETTERARI A BARGA
TRA VILLE E ANGOLI SUGGESTIVI

VENERDÌ 30 SETTEMBRE 2022 – ore 17:30
FONDAZIONE RICCI, via Roma 20 - BARGA

VINCENZO PARDINI
L'ACCECATORE

PRESENTA: PAOLO GIANNOTTI – LETTURE: ALESSANDRO RAFFI

«Può non manarci chi perseverava ad uccidere, tanto per farlo, come accadeva a Roma: città orientale di atmosfera ferrea, dove il delitto singolo e di massa, ritaggio dell'impero e del regno dei papi votati alla dannazione, sono pagine di storia e appendice ai tradimenti subiti dal relettore dopo la sua ascesa al cielo. Storia che continua ad inverte alla stregua di un albero del male, reiterando l'infinito copione di seempi, delitti, congiure, apostasie, peccati e indulgenze».

L'Accecatore è solo in parte un romanzo distopico pieno di rimandi e richiami ai classici della letteratura e del cinema. In realtà è una grande allegoria dei tempi che stiamo vivendo. Attraverso l'inquietante figura dell'Accecatore, un uccello sanguinario e misterioso di cui nessuno è in grado di decifrare l'origine, Pardini racconta un mondo allentato e inumano che suscita nel lettore una serie di domande sul senso profondo delle cose e sulla necessità, oggi più che mai, di ritrovare un nuovo umanesimo che impedisca al nostro mondo di scivolare irrimediabilmente in una dimensione allucinante in cui gli esseri umani non potranno più definirsi tali.

VINCENZO PARDINI è una delle grandi voci della letteratura contemporanea. Ha collaborato e collabora con numerosi giornali e riviste letterarie, tra cui *Quotidiano Nazionale*, *Nuovi Argomenti* e *Paragone*. Ha al suo attivo numerosi romanzi e raccolte di racconti.

Vincenzo Pardini
L'Accecatore

pequod

Comune di Barga
P.O.C.O. BARGA
Fondazione Ricci
LINTRE BARGA
Città di Barga

Nuovo incontro nell'ambito della programmazione di *Itinerari letterari a Barga, tra ville e angoli suggestivi* edizione 2022, promossi da Fondazione Ricci, Comune di Barga, Unire Barga, Istituto Storico Lucchese sezione Barga, associazione Centolumi, Proloco Barga.

Il protagonista di questo incontro è **Vincenzo Pardini** una delle grandi voci della letteratura contemporanea. Ha collaborato e collabora con numerosi giornali e riviste letterarie, tra cui *La Nazione*, *Quotidiano Nazionale*, *Nuovi Argomenti* e *Paragone*. Ha al suo attivo numerosi romanzi e raccolte di racconti. Tra le sue opere ricordiamo *Il racconto della Luna* (Mondadori, 1987), *Jodo Cartamigli* (Mondadori, 1989), *Giovale* (Bompiani, 1993), *Tra uomini e lupi* (Pequod, 2005, premio Viareggio-Repaci), *Rasoio di Guerra* (Pequod 2007), *Il Postale* (Fandango, 2012), *Grande secolo d'oro e di dolore* (Il Saggiatore, 2017).

Vincenzo Pardini ha un rapporto speciale con Barga. Uomo schivo, è indifferente ai salotti letterari: preferisce starsene appartato e scrivere in tranquillità i suoi libri. Ecco perché ciò che a molti potrebbe sembrare una comune presentazione di un libro, è diventato, invece, un vero e proprio evento. Per stessa ammissione di Pardini, la presentazione del suo ultimo romanzo “L’Accecatore” (edizioni Pequod), svoltasi presso

la Fondazione Ricci, è stata e sarà l'unica sua uscita pubblica al riguardo: un fatto, dunque, di cui Barga può andare giustamente orgogliosa, come ha opportunamente sottolineato la presidente della Fondazione, Cristiana Ricci, nell'introdurre l'incontro che ha chiuso nel miglior modo la ricca serie di appuntamenti estivi dedicati all'arte e alla letteratura.



Ad accompagnare il pubblico nei molti e densi significati del libro sono stati Paolo Giannotti e Alessandro Raffi. “L’Accecatore” è un racconto importante e difficile, che avvince e turba nello stesso tempo il lettore. La storia di questo strano rapace di una specie sconosciuta, che appare all’improvviso chi sa come e da dove, dedito ad assalire gli umani e a divorarne gli occhi, ha indubbiamente, di per sé, un impatto inquietante in chi legge. E tale inquietudine si accresce quando ci si accorge che tutta la vicenda, che dipana eventi e atteggiamenti globali, non è che una lucida, apocalittica metafora di quanto è occorso nei passati due anni a causa del Covid-19. Fin dalle prime pagine la correlazione scatta istantanea: fin troppo facile, potrebbe suggerire qualcuno. Se non che, ed è fatto provato e inoppugnabile, il racconto è stato ideato e scritto una decina di anni or sono; a conferma, se ancora ve ne fosse il bisogno, di quanto già sapevamo delle doti preveggenti, che Vincenzo Pardini ha espresso in tante sue pagine. Un libro bello e difficile, che ha trovato un non facile percorso per arrivare nelle librerie, come ha raccontato lo stesso autore. Per conoscere quali saranno in futuro gli effetti sociali di questa disastrosa prospettiva basta leggere le profetiche pagine de “L’Accecatore”.



20. “Itinerari letterari a Barga. Tra ville e angoli suggestivi”

Presentazione del libro di Giovanna Pellegrini

Storie dell'altro Millennio

Fondazione Ricci, 1 ottobre 2022, ore 17.00



ITINERARI LETTERARI A BARGA
TRA VILLE E ANGOLI SUGGESTIVI

SABATO 1 OTTOBRE 2022 – ore 17
FONDAZIONE RICCI, via Roma 20 - BARGA

GIOVANNA PELLEGRINI
Storie dell'altro millennio

Il paese di Gromignana, sull'Appennino coregino, è il luogo dove l'autrice è nata e cresciuta; è la terra dove hanno vissuto i suoi nonni e gli antenati. Le storie personali, familiari e di comunità provenienti dal passato sono i fili che compongono la tela di questo racconto, che l'autrice ha voluto fissare ed intrecciare perché non vadano persi in un passaggio epocale così veloce come il nostro. Lo scopo di questo libro è ricordare e far conoscere la storia degli antenati, le radici, le fatiche, le migrazioni che essi hanno dovuto affrontare per garantire un futuro a se stessi e alle generazioni a venire.

Giovanna Pellegrini, laureata in Lingue e Letterature Straniere presso l'Università di Pisa, ha insegnato lingua inglese in alcune scuole statali della provincia di Lucca. È stata referente del Progetto Ministeriale Lingue 2000 presso la scuola media A. Mordini di Barga fino al pensionamento nel 2003.

Presenta il volume il prof. Pietro Paolo Angelini



Ultimo degli appuntamenti estivi di “Itinerari letterari a Barga tra ville e angoli suggestivi” realizzati da Fondazione Ricci, Comune di Barga, Istituto Storico lucchese sezione di Barga, Unire BARGA quello di Sabato 1 ottobre 2022.

Un bel pomeriggio alla Fondazione Ricci per la presentazione del libro *Storie dell'altro Millennio* della prof. Giovanna Pellegrini. Una storia familiare attraverso cento anni di memorie.

La presentazione a cura di Maria Lammari e di Pietro Paolo Pellegrini presenta le vicende familiari tra radici e emigrazione, racconti e poesie. Un bellissimo esempio di libro di memorie familiari che ogni famiglia dovrebbe fare e tramandare ai propri nipoti.



21 "Incontri con la letteratura "
Conferenza del prof. Berto Giuseppe Corbellini Andreotti
Le narrazioni della memoria in Marcel Proust
Fondazione Ricci, Sabato 17 dicembre 2022, ore 16.00



Per il ciclo "Incontri con la letteratura" alla Fondazione Ricci sabato 17 dicembre alle 16 si è tenuta una conferenza del professore Berto Giuseppe Corbellini Andreotti dal titolo "Le narrazioni della memoria in Marcel Proust" in occasione del centenario della morte. L'iniziativa è promossa da Fondazione Ricci, Comune di Barga, Unire Barga, Istituto Storico di Barga

Marcel Proust (1871-1922) è l'autore del ciclo di romanzi "Alla ricerca del tempo perduto" uno dei capolavori della letteratura francese, composta da sette distinte opere narrative, scritte fra il 1909 ed il 1922 (le ultime pubblicate postume) è concepita come una solida cattedrale medioevale e il protagonista principale è l'autore stesso che ricostruisce i tempi della sua vita, l'infanzia, l'adolescenza, tra i soggiorni in campagna, al mare, a Parigi, la città di cui frequenta gli ambienti aristocratici e luoghi d'incontro di intellettuali e politici. L'importanza di questo autore, considerato uno dei maggiori scrittori della letteratura mondiale, è legata alla potenza espressiva della sua originale scrittura, ed alle minuziose descrizioni dei processi interiori, legati al ricordo e al

sentimento umano. Assolutamente originale l'impostazione del romanzo: autobiografia, indagine psicologica, narrazione si uniscono strettamente e la conferenza illustrerà, in modo puntuale, le tecniche di questa narrazione con particolare riferimento alla "memoria involontaria", in base alla quale l'impatto imprevisto e casuale con una sensazione provocata da un oggetto riconquista il passato, riscoprendone l'intima essenza. L'Arte, poi, è lo strumento fondamentale per ritrovare il nostro tempo e dunque la nostra vita: così quest'ultima e la nostra personalità vengono salvate dal rischio di venir dimenticate.



COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI E ASSOCIAZIONI

22. IX Concorso nazionale di poesia Giovanni Pascoli – l'ora di Barga Teatro dei Differenti, 15 ottobre 2022



La nona edizione del Premio Nazionale di Poesia “Giovanni Pascoli – L’Ora di Barga” è stato organizzato e curato da tante realtà importanti del territorio: Comune di Barga, Commissione Pari Opportunità, Unire Barga, Proloco, Fondazione Giovanni Pascoli, Fondazione Ricci e Cento Lumi. A Barga il weekend del 15 e 16 ottobre è stato dedicato alla Poesia per ricordare il giorno in cui il poeta Giovanni Pascoli si stabilì nella dimora di Castelvechio, il 15 ottobre 1895.

Barga nell’occasione ha accolto poeti provenienti da tutta Italia e non solo che hanno partecipato al Concorso nazionale di poesia Giovanni Pascoli – l’ora di Barga, accompagnati da familiari e amici che hanno potuto assistere alle varie iniziative programmate.

Sabato i poeti vincitori sono stati premiati nel Teatro dei Differenti durante una cerimonia arricchita dalla presenza degli studenti dell’Istituto

Professionale per i Servizi dell’Enogastronomia e dell’Ospitalità Alberghiera di Barga che hanno curato l’accoglienza e dei laboratori teatrali di 50&Più di Lucca e Capannori che hanno realizzato il “reading” delle poesie premiate. Quest’anno il premio ha visto un notevole incremento nella partecipazione in concorso con 274 autori provenienti da ogni parte d’Italia e 478 poesie inedite in gara (347 degli adulti e 131 dei giovani) e 30 opere edite. Il premio è stato arricchito con le nuove sezioni dedicate alla fotografia. Le foto e le poesie vincitrici e quelle ritenute meritevoli sono raccolte nell’antologia

presentata alla premiazione.



23. Convegno *Architettura del primo Novecento tra tradizione e modernità.*

Lucca, Barga, Viareggio: tre territori a confronto

Lucca, Fondazione Banca del Monte, sabato 22 ottobre 2022, ore 15



Il Convegno “*Lucca, Barga, Viareggio: tre territori a confronto*” organizzato dall’Associazione i Custodi della città in memoria di Francesco Petriani, si è svolto sabato 22 ottobre presso l’auditorium della Fondazione Banca del Monte a Lucca, al quale la Fondazione Ricci ha dato il patrocinio, insieme a

Alla Fondazione Banca del Monte di Lucca, del Palazzo delle Esposizioni, del Comune di Lucca, del Comune di Viareggio, del Comune di Barga, della Provincia di Lucca, della Fondazione Ricci ETS, dell’associazione Lucchesi nel mondo e della Fondazione Paolo Cresci.

La conferenza ha messo a confronto tre realtà geograficamente vicine, ma caratterizzate da un ambiente naturale e da un tessuto sociale differente negli anni a cavallo fra Otto e Novecento: Lucca, fulcro di una fervente attività di commercio e di esportazione; Barga, appartato capoluogo di un vasto territorio collinare, circondato da catene montuose, a carattere agricolo; Viareggio, centro della vita mondana di un variegato pubblico spesso straniero.

Con l’inizio del ’900 tutti i tre territori hanno visto con il Liberty l’avvento di un nuovo stile nel campo dell’edilizia residenziale, ma con sfumature diverse. Il convegno si è posto l’obiettivo di indagare su convergenze e divergenze nell’architettura a Barga, Lucca e Viareggio.

Relatrici Ulrike Ilge, docente associata in Storia dell’Arte alle Università di Giessen (Germania) e Graz (Austria) e autrice della monografia di riferimento sul Liberty a Lucca, Cristiana Ricci, Presidente della Fondazione Ricci di Barga e autrice della pubblicazione *La Nuova Barga. Architettura e arti decorative tra Liberty e stile eclettico (1900-1935)*, Claudia Menichini, esperta di arte, collaboratrice dell’Archivio Galileo Chini e presidente del Comitato scientifico della Fondazione Alfredo Catarsini 1899.





24. Inaugurazione Baby Pit Stop Fornaci di Barga, Farmacia Mollica, ore 12

E' stato inaugurato a Fornaci di Barga un luogo importantissimo per le mamme. Si tratta del Baby Pit Stop. Un luogo dove le mamme possono trovare una sosta protetta per allattare i loro piccoli. Si trova all'interno della Farmacia del dott. Michele Mollica che gentilmente e con grande sensibilità si è offerto di recuperare uno spazio al sicuro e protetto dotato di un fasciatoio, di una poltroncina e di un tavolino con due sedie per i bambini più grandicelli che aspettano le loro mamme impegnate nell'allattamento. Il progetto e le attrezzature si devono al Club Soroptimist International Lucca che le ha donate realizzando così una delle tante iniziative a favore delle donne che il Club di Lucca promuove in sinergia con il Soroptimist nazionale. A presenziare all'inaugurazione la sindaca di Barga Caterina Campani, la presidente del Soroptimist di Lucca Francesca Molteni, la consigliera per le pari opportunità Beatrice Balducci, Cristiana Ricci Presidente della Fondazione Ricci che ha messo in collegamento il Comune di Barga con il Club di Lucca.



25. Contributo economico alla Giornata del Volontariato Fornaci di Barga, Domenica 16 ottobre 2022

2022 GIORNATA DEL VOLONTARIATO

Associazioni e volontari del barghigiano insieme, per farsi conoscere e promuovere la solidarietà.
Nel corso di tutta la giornata, dimostrazioni, attività e laboratori da parte della Misericordia del Barghigiano, GVS e non solo.

PROGRAMMA

ORE 10:00 Apertura degli stand con esibizione musicale a cura della Filarmonica Lupertini
ORE 10:45 CAV Non ti scordar di te: la violenza di genere raccontata attraverso 10 anni di storie vere
ORE 11:30 Gruppo Fratres Medievale "Donazione di sangue: perché?" a cura della DOLISA Rossia Biondi
ORE 15:00 Banco del Non Spreco e Caritas "L'acquisto: cuore del servizio. L'importanza del CIA Caritas" a cura di Don Emanuele Morici, direttore Caritas della diocesi di Pistoia
ORE 16:45 Croce Rossa Italiana: Dimostrazione unità civile da soccorso
ORE 16:50 Il Ritiro di Roberta: "Prevenzione: Salva la vita"
ORE 17:15 CAV Non ti scordar di te: la violenza di genere raccontata attraverso 10 anni di storie vere

DOMENICA 16 OTTOBRE 2022 • DALLE 10:00 ALLE 18:00 •
PIAZZA 4 NOVEMBRE, FORNACI DI BARGA
In caso di maltempo l'evento si svolgerà all'interno delle ex scuole elementari.



ALTRI CONTRIBUTI

Quest'attività nasce con lo scopo di promuovere e favorire l'attività culturale e sociale che si sviluppa nell'ambito territoriale della Valle del Serchio. L'entità di questi contributi è variabile e non determinabile a priori poiché nel corso dell'anno pervengono numerose domande che il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Ricci analizza per poi deliberare volta per volta l'entità dei contributi.

26. Contributo al Gruppo G.V.S. di Barga



In occasione della terza edizione di “Giovani in Concerto per il G.V.S.”, evento svoltosi il 4 settembre 2022, la Fondazione Ricci ha contribuito con la premiazione dei giovani musicisti e cantanti con omaggi di suoi libri.

Il concerto, come lo scorso anno, è servito per raccogliere fondi per le attività importanti che sul territorio svolgono i volontari del Gruppo Volontari della Solidarietà, in aiuto ed in sostegno ai loro “ragazzi” diversamente abili ed alle loro famiglie.

27. Contributo per la pulizia del sentiero che porta alle antiche cave di diaspro a Barga



A riportare alla memoria di queste antiche estrazioni e di queste cave è stato in questi anni il barghigiano Emilio Lammari, un appassionato di storia che è riuscito a individuare non senza difficoltà le tre cave dove nei primi decenni del 1600 veniva estratta questa pietra dura davvero molto particolare e apprezzata dalla famiglia dei Medici.

Per renderle più accessibili e per farle conoscere a chi voleva addentrarsi con lui sulle ripide coste della Loppora è stato realizzato un vero e proprio sentiero che permette di raggiungere una delle cave, quella denominata Cava del Palazzetto. Il sentiero s'imbocca nella zona della Lopporetta, sotto Buvicchia ed è stato realizzato grazie alle fatiche e all'impegno di un gruppo di persone. L'affascinante storia delle cave mediche del diaspro di Barga viene finalmente raccontata a chiunque passi da quelle parti, cioè nella zona di Buvicchia e Giuncheto, a pochi chilometri dal centro del paese. Da Agosto, tre pannelli informativi di circa un metro quadrato fanno luce su questo frammento della nostra storia dall'interno di altrettante bacheche, autoprodotte e costruite per l'occasione. Nell'ottica di una prospettiva turistica, i testi sono riportati sia in italiano che in

inglese.

All'imbocco del sentiero, un primo pannello introduttivo riassume le vicende del diaspro di Barga, pietra dura estratta dal nostro territorio e resa celebre dal suo utilizzo nelle cappelle mediche in San Lorenzo a Firenze.

Un altro pannello, in prossimità di quella che un tempo era chiamata la cava “del palazzetto”, racconta più nel dettaglio la storia del diaspro di Barga nel mausoleo mediceo e ne illustra alcuni utilizzi locali: la fontana monumentale di Villa Gherardi e il basamento della statua di San Cristoforo nel duomo di Barga.

Un terzo pannello, nel luogo in cui era situata un'altra delle cave, descrive infine il lungo viaggio delle lastre da Giuncheto fino all'opificio delle pietre dure di Firenze, dove veniva completata la loro lavorazione. La realizzazione del progetto si deve prima di tutto all'impegno e alla costanza di Emilio Lammari, ispiratore e anima dell'iniziativa, quindi ai contributi economici di Fondazione Ricci e Farmacia Dr. Simonini e infine,

ultime ma non meno importanti, alla buona volontà e alle competenze messe in circolo da Pro Loco e associazioni varie, Comune e singoli cittadini sensibili alla valorizzazione del nostro territorio e della nostra storia.

28. Contributo a “Il Giornale di Barga”

È stato erogato un contributo per la realizzazione della pubblicazione dedicata al sempre crescente numero di visitatori del comune di Barga e del suo territorio pensata per promuovere e valorizzare il turismo, dal titolo “InBarga. Guida all'estate Barghigiana” stampata in 5.000 copie e realizzata dal Giornale di Barga. Si tratta della guida e del sito inBarga che lo scorso anno hanno raggiunto un notevole successo con la stampa di oltre 3000 copie della guida e un sito che puntualmente per tutta l'estate hanno fornito ai turisti informazioni (in lingua italiana e inglese) su tutti gli eventi in programma nel territorio. Anche per questa estate è stata realizzata una guida che ha fornito ai visitatori tutte le informazioni utili per vivere al meglio l'estate nel comune di Barga: informazioni sugli eventi, sulle manifestazioni di spicco, sulle cose da fare, sui luoghi da visitare, sui locali dove mangiare o dove dormire, musei e mostre. La pubblicazione ha un formato tascabile, interamente a colori e composta da 96 pagine (48 in italiano e 48 in lingua inglese).

29. Contributo economico all'Associazione Dimore Storiche

SPESE GENERALI DI GESTIONE E MANUTENZIONE E ALTRE SPESE PER SERVIZI VARI

Rientrano in questa voce tutte le spese correnti di gestione della sede, costi amministrativi, utenze, materiali di consumo, personale, personale non strutturato, manutenzione ordinaria, assicurazione, vigilanza, spese di rappresentanza, ecc.

Barga, 6 marzo 2023

Dott. Arch. Cristiana Ricci
Presidente C.d.A. Fondazione Ricci

Per info: Fondazione Ricci ETS – via Roma 20 – 55051 Barga (LU)
Riferimenti: tel. 0583724357 cell. 3356699292 mail: fondricci@iol.it
sito internet : www.fondazionericci.info
Canali social
Facebook: <https://www.facebook.com/Fondazione-Ricci-ETS->
Instagram: https://instagram.com/fondazione_ricci_barga/